

Cicloturismo: una nuova opportunità per le aziende di avvicinare i cittadini

Il cicloturismo è in crescita ovunque e le aziende agrituristiche cercano di intercettare anche questo nuovo ed interessante segmento di mercato che registra in tutta Europa un numero crescente di praticanti.

Per il nostro Paese l'utente più interessante è quello di lingua tedesca e comprende tre paesi: la Germania, soprattutto, in cui vi sono 9 milioni di cicloturisti, l'Austria e la Svizzera. Il cicloturismo negli ultimi anni ha fatto registrare in Germania incrementi di oltre il 15% all'anno, battendo sport come il golf o l'equitazione. Ne consegue che le aziende interessate a questo grosso segmento di mercato è opportuno che imparino il tedesco.

Il fenomeno si sta sempre più sviluppando anche in Italia: per piacere, per scelta o per comodità sono in continuo aumento anche gli italiani che pratica-

no l'utilizzo delle due ruote ed aumenta così il numero delle biciclette vendute. Il numero delle biciclette in circolazione in Italia sembra attestarsi sui 32 milioni ed aumentano le riviste di cicloturismo.

Negli ultimi 15 anni, sia pur in modo frammentario e ben al di sotto delle reali necessità, sono stati effettuati interventi a favore della mobilità ciclistica mediante la costruzione di piste e percorsi ciclabili e di altre dotazioni infrastrutturali (come sottopassi e passerelle) per la circolazione delle biciclette, anche grazie alla produzione di leggi specifiche.

A partire dal 1998, sono state approvate leggi in materia di ciclabilità in nove Regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo), nella Provincia autonoma di Trento ed anche a livello nazionale.

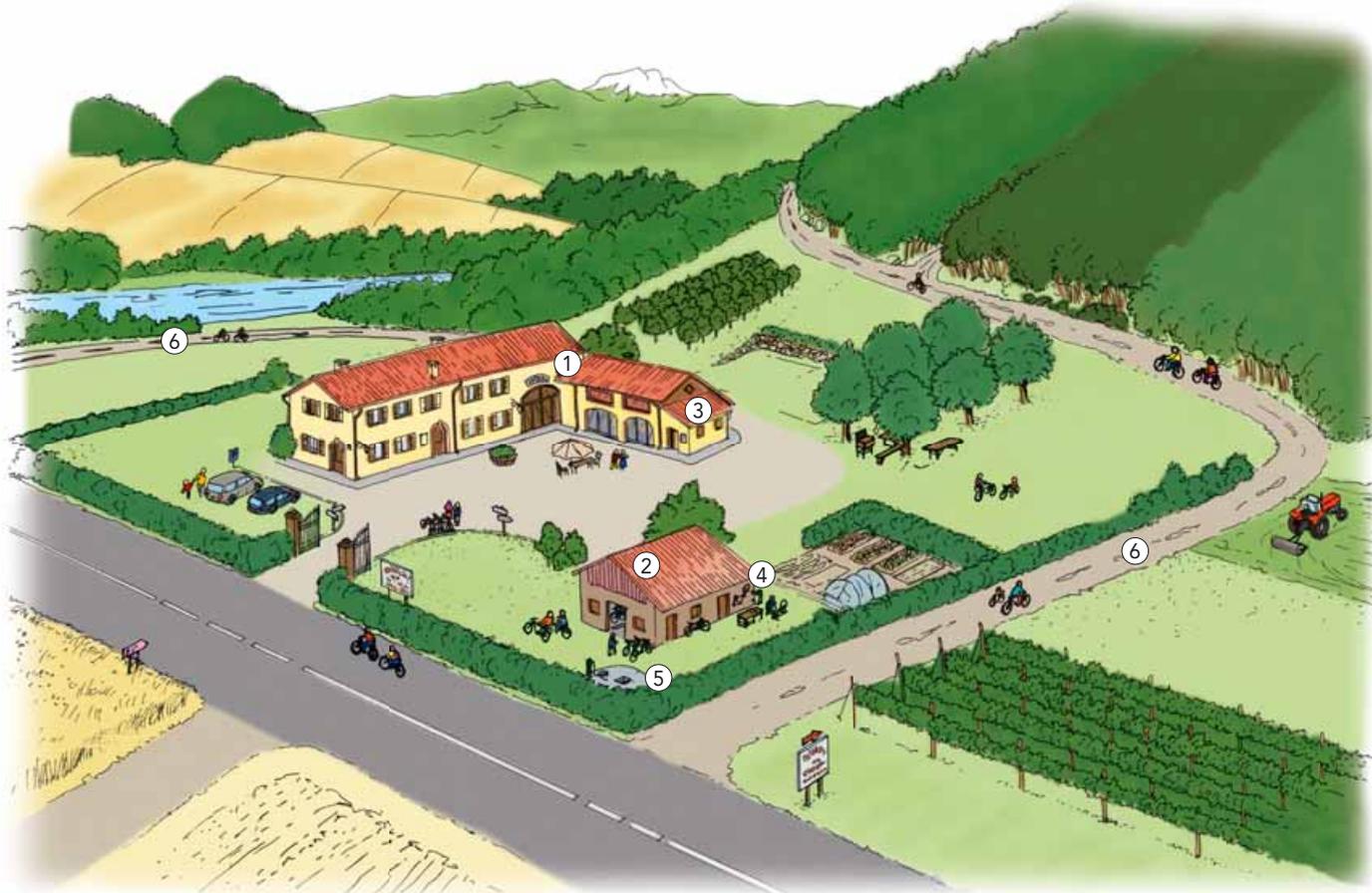
E sono sempre di più gli enti locali impegnati nella realizzazione di percorsi turistico-ricreativi che possono avere un potenziale di marketing interessante.

La presenza di fattori ambientali favorevoli come la presenza di un parco o di un fiume, la riscoperta di un itinerario storico (una via del sale, una via dei contrabbandieri, un'antica strada militare) o la presenza di un'opportunità viaria da recuperare, quale un'argine pedabile o una strada declassata, hanno offerto nuove opportunità di sviluppo.

In questo contesto si colloca la progressiva attenzione dell'agriturismo italiano, impegnato in una difficile diversificazione delle sue proposte, per questo segmento di mercato.

I primi a partire sono stati gli agriturismi austriaci e francesi da cui possiamo ovviamente prendere spunto. In Austria sono sorte delle vere e proprie fat-

Progetto di azienda agrituristica orientata alla fornitura di servizi per il cicloturismo



Legenda. 1-Agriturismo con servizi di alloggio e ristorazione. 2-Deposito biciclette. 3-Spogliatoio dotato di lavatrice e docce. 4-Piccola officina di manutenzione ordinaria. 5-Area per il lavaggio delle biciclette. 6-Pista ciclabile

torie per ciclisti che si sono dotate di una carta degli impegni che riportiamo per esteso (vedi riquadro a pag. 51). Questo ha contribuito a differenziare l'offerta e ad adeguare il settore delle vacanze in fattoria alle esigenze del mercato.

I criteri esposti sono, a grandi linee, gli stessi criteri che si possono riscontrare nel materiale promozionale prodotto dagli hotel italiani specializzati nell'ospitalità di cicloturisti (si consultino a questo proposito i siti www.bikehotel.it e www.italybikehotels.it).

La campagna italiana, anche se non è ancora particolarmente attrezzata dal punto di vista cicloturistico, ha grandi potenzialità sia per quanto riguarda il clima sia per la diffusione di stradine secondarie e poco trafficate, di argini e di massicciate dismesse e per il grande patrimonio di risorse gastronomiche, turistiche ed ambientali.

Sotto questi aspetti il nostro Paese non ha nulla da invidiare alla Spagna e alle altre mete classiche del cicloturismo europeo, grazie alla sua vasta offerta di percorsi particolarmente invitanti: circuiti enogastronomici tra fattorie e agriturismi, itinerari storici e ambientali, parchi e riserve naturali. Tutti elementi che i turisti stranieri apprezzano molto, in particolare i tedeschi che per l'Italia rappresentano, come si diceva, il primo e più consistente mercato di riferimento.

Agri bike: un nuovo punto di riferimento per i cicloturisti

L'azienda agrituristica può semplicemente mettere a disposizione degli ospiti le biciclette con cui effettuare le escursioni oppure può adeguare la propria capacità ricettiva offrendo accoglienza ai cicloturisti

Quello del cicloturismo è un mercato che si sviluppa nei periodi di bassa stagione per altri mercati, da marzo a giugno e da settembre a ottobre, per ovvi motivi climatici.

Il turismo a due ruote comprende in verità due categorie: coloro che lo praticano principalmente con una «normale» bicicletta e coloro che utilizzano una mountain bike perché amano avventurarsi su strade sterrate e su percorsi lontani dai centri abitati. In base alle diverse motivazioni si sceglie la bici più adatta.

Le biciclette in questi anni sono diventate sempre più confortevoli, leggere e sicure, con cambi in grado di rendere la pedalata morbida e fluida. Il prezzo di una buona city bike o di una mountain

Un gruppo di cicloturisti durante un'escursione.

La passione per la bicicletta è in rapida crescita in tutti i Paesi europei e anche in Italia sta aumentando il numero degli appassionati delle due ruote



bike si aggira sui 250 euro, ma vi sono biciclette molto più costose.

Per entrare in questo mercato un'azienda agrituristica può quindi scegliere se limitarsi a mettere semplicemente a disposizione dei propri ospiti biciclette o attrezzarsi per rendere la propria capacità ricettiva idonea all'accoglienza di cicloturisti.

Se ci si limita a mettere a disposizione degli ospiti biciclette gratuitamente, non serve alcuna autorizzazione specifica; se invece si noleggiano biciclette è opportuno integrare la propria autorizzazione agrituristica con l'autorizzazione a svolgere attività ricreative e sportive. In questo caso è indispensabile che l'azienda agrituristica, oltre a fornire la bicicletta, organizzi per gli ospiti percorsi in bicicletta, o dia almeno indicazioni sui percorsi presenti in zona atti a valorizzare il patrimonio turistico del territorio, in particolare gli aspetti rurali, indicando realtà specifiche.

Nel caso in cui si noleggiino biciclette

a pagamento si applica l'aliquota Iva del 20%. Nel caso in cui l'azienda offra anche altri servizi ricettivi, quali alloggio e ristoro, l'offerta della bicicletta si configura come servizio accessorio e, pertanto, può rientrare nel corrispettivo che l'ospite paga per gli altri servizi con l'applicazione dell'aliquota del 10%.

In entrambi i casi è necessario prestare molta attenzione ai problemi assicurativi: chi fornisce la bicicletta si assume la responsabilità civile di eventuali incidenti che possano essere riconducibili a cattiva efficienza del mezzo. È inoltre opportuno richiedere al venditore della bicicletta copia della polizza di responsabilità prodotti per difetti imputabili alla ditta costruttrice (in generale si tratta di assemblatori), e definire un programma di manutenzione certificato per mantenere in buon funzionamento la bicicletta ed aver maggiori garanzie di sicurezza.

L'agriturismo potrebbe quindi essere il riferimento naturale per questa nicchia

Ecco cosa succede in Europa

Numerosi Paesi europei, e non solo quelli a consolidata tradizione ciclistica, hanno realizzato percorsi ciclabili a lunga percorrenza e reti ciclabili nazionali.

In Austria sono stati realizzati numerosi itinerari ciclabili a lunga percorrenza, alcuni dei quali costituiscono importanti risorse turistiche. E figurano fra le principali destinazioni cicloturistiche mondiali.

Il Donau-Radweg, per esempio, è l'itinerario più famoso d'Europa. Questa pista ciclabile percorre l'intero corso del fiume Danubio in Germania, da Donaueschingen, cittadina ai margini della Selva Nera, dove due piccoli fiumi, il Brigach e il Breg, confluiscono e danno vita al Danubio, prosegue attraversando l'Austria e la Slo-

vacchia per arrivare sino a Budapest, in Ungheria.

La Germania dispone di un fitto reticolo di itinerari ciclabili realizzati dai singoli Land (regioni autonome) e sta costituendo una vera rete nazionale. In diversi Paesi dell'est europeo, come la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Slovenia, sono in corso di realizzazione progetti di reti ciclabili nazionali.

A livello europeo, nel 1995 è stato avviato un progetto denominato Eurovelo per la realizzazione di 12 itinerari transnazionali per un totale di 63.500 km che dovranno collegare le grandi città europee e toccare le principali regioni turistiche. Per informazioni www.eurovelo.org e www.fab-onlus.it



Nel nostro Paese si sta lentamente provvedendo alla realizzazione di piste ciclabili per la circolazione delle biciclette. Le aziende agrituristiche site in prossimità di questi percorsi sono particolarmente interessate a fornire servizi ai cicloturisti

di mercato. Per realizzare questo obiettivo sono necessarie alcune condizioni. Gli appassionati del cicloturismo ed in particolare di coloro che in vacanza viaggiano sempre con la bicicletta al seguito, sono una clientela molto esigente e, per loro, la bicicletta è come un'appendice del corpo, dal valore affettivo incommensurabile. Ne consegue la necessità di alcuni interventi strutturali che garantiscano i seguenti servizi:

- un deposito chiuso e coperto, possibilmente ad ingresso sorvegliato nel senso che il locale deve potersi chiudere a chiave, con accesso riservato ai soli ospiti, e con un'organizzazione tale che nessuno possa restare in quella stanza da solo senza essere accompagnato. Alcune biciclette da corsa e da arrampicate hanno valori variabili tra i 1.000 e i 10.000 euro e con semplici chiavi inglesi o a brugola è possibile smontare vari pezzi e preziose componenti della bici. Conviene quindi attivare una sorveglianza video, con registrazione supplementare per monitorare ciò che accade nel deposito, e stipulare una polizza di responsabilità civile per il furto;

- all'interno del deposito devono essere presenti delle comode rastrelliere con ganci ad altezza differenziata per appendere le bici, dei rotoli di carta per la pulizia delle mani, un distributore d'acqua completo di bicchieri, un contenitore per rifiuti;

- è indispensabile, inoltre, ricavare nel deposito lo spazio per una piccola officina di manutenzione ordinaria, con un banco da lavoro, un set di attrezzi per lo smontaggio dei vari pezzi della bicicletta, un compressore, una pompa, dei fili di ferro, un trapano, detersivi, sgrassanti, lubrificanti e stracci puliti a volontà, qualche ricambio (e una lista di quelli disponibili dal distributore locale), camere d'aria, copertoni. Per riparazioni più impegnative devono essere disponibili nelle vicinanze delle officine convenzionate;

- un altro spazio particolarmente apprezzato è lo spogliatoio con attrezzature classiche quali scaffali, armadietti, panche, attaccapanni, ripiani per caschi e possibilmente docce, per farsi una doccia al momento dell'arrivo, e una lavatrice (o un servizio di lavanderia rapida) per lavare magliette ed altri indumenti tecnici;

- vicino all'officina è utile approntare un angolo per il lavaggio delle biciclette con acqua corrente, detersivi, spugnette e sgrassanti ecologici.

Prima di fare questa scelta di mercato è opportuno verificare lo stato dei percorsi ciclabili esistenti in zona e la programmazione in corso. I responsabili dell'azienda agrituristica devono poi acquisire un'ampia conoscenza del proprio territorio per consigliare i propri ospiti, accompagnarli o metterli in contatto con guide esperte.

Per rendere più calda l'ospitalità ed

entrare in piena sintonia con gli ospiti, si possono mettere a loro disposizione materiale informativo (anche in inglese e in tedesco) sulle risorse turistiche della zona e cartine con percorsi ciclabili ben evidenziati, che riportino il chilometraggio e l'altimetria, adottare orari di ristorazione flessibili, offrire un bicchier di vino all'arrivo e un servizio di merenda al loro rientro nel pomeriggio, mettere a disposizione pubblicazioni, riviste e libri d'interesse cicloturistico.

Il segreto principale è comunque la capacità di condividere il gusto di andare in bicicletta, di predisporre servizi personalizzati e di far sorridere gli ospiti.

La promozione

Il passaparola fra cicloturisti è il mezzo di promozione più efficace. E poi vi sono le fiere specializzate, i tour operator e le associazioni di appassionati

Come al solito lo strumento principale di promozione è il passaparola: è più lento ma a più ampio spettro d'azione. Un cicloturista che si trova bene in un dato luogo ne parla con i componenti del suo gruppo sportivo che in media sono 30-40 persone.

Il cicloturista cerca destinazioni che gli permettano di accedere ad una grande varietà di circuiti per cui è importante che l'agriturismo sia prossimo a percorsi ciclabili.

Le fiere rappresentano certamente un'occasione importante, ma è necessario selezionare con attenzione le rassegne a cui partecipare, soprattutto al-



Un'azienda agrituristica può mettere a disposizione dei propri clienti delle biciclette per le escursioni e fornire accoglienza ai sempre più numerosi appassionati di questo tipo di turismo

l'estero, e prepararsi bene con materiale informativo ed offerte adeguate. Sono occasioni per ottenere nuovi indirizzi e nomi di potenziali clienti.

Tra le fiere più importanti segnaliamo il Salone internazionale del ciclo e del motociclo di Milano (ottobre), Eurobike in Germania (agosto), e ATB a Vienna (gennaio). A queste si aggiungono due fiere internazionali sul turismo: la Borsa internazionale del turismo (BIT) di Milano (febbraio) e la Borsa internazionale del turismo (ITB) che si svolge a Berlino (marzo).

Sono poi tantissimi i tour operator stranieri che programmano soggiorni e viaggi per cicloturisti. Ne riportiamo alcuni, di lingua tedesca, con il loro sito Internet, per darvi la possibilità di contattarli e verificare possibili collaborazioni: www.eurobike.at - www.eurobike.com - www.pedalo.com - www.hikbik.com - www.sareiter.de - www.rotalis.de - www.rueckenwind.de - www.velociped.de - www.donaufreund.de.com - www.eurocycle.at - www.velo-tours.de - www.bayer-reisen.de - www.italybike.info

Un ruolo importante viene svolto dalle varie associazioni di cicloturisti. In Germania l'Allgemeiner deutscher fahrrad-club (ADFC) di Monaco raggruppa più di 100.000 associati e pubblica una delle più prestigiose guide di settore (Bett&bike).

L'inserimento negli strumenti informativi dell'associazione è possibile solo dopo la verifica dei requisiti di qualità fissati dall'ADFC il cui sito internet è www.bettundbike.de; e-mail bettundbike@adfc.de.

Anche in Italia non mancano gli operatori turistici del settore. Fra questi «Alice nel paese delle meraviglie» di Treviso (e-mail: alice.meraviglie@inwuind.it), «Girolibero» di Vicenza (e-mail: info@girolibero.it), «Zeppelin» di Vicenza (e-mail: info@zeppelin.it), «Alpintour» di Cuneo (tel. 0171 3131) e «Verde Natura» di Modena (e-mail: info@verdenatura.com).

Sempre in Italia le associazioni cicloturistiche sono molteplici, prevalentemente a livello locale. In campo nazionale vi è la Federazione italiana amici della bicicletta (www.fiab-onlus.it) e l'Unione italiana sport per tutti (www.uisp.it).

Il sito della Fiab propone un servizio denominato «Albergabici» rivolto a tutte le strutture ricettive per un inserimento gratuito nella sezione «vacanze in bici» di quelle strutture che offrono servizi a favore di cicloturisti. Non si propone l'obiettivo di certificare strutture idonee ai ciclisti ma ha lo scopo di mettere in rete informazioni utili per coloro che viaggiano in bicicletta.

Segnaliamo, infine, un'interessante esperienza che è allo studio da parte della Provincia di Bologna, Servizio manutenzione strade e che consiste in uno schema di accordo per facilitare la realizzazione di percorsi ciclabili. I proprietari del terreno interessato alla realizzazione del percorso concedono una servitù del diritto passaggio, e, quindi, di fatto, concedono al Comune o alla Provincia la possibilità di realizzare, a loro spese, la pista. In cambio gli stessi proprietari ricevono un indennizzo per l'apposizione delle servitù e possono stipulare con l'ente gestore della pista convenzioni allo scopo di garantire piccole forme di manutenzione ordinaria del percorso (la pulizia del fondo stradale e delle aree di sosta, il mantenimento della segnaletica stradale, la posa e la sostituzione delle staccionate, la pronta chiusura di buche e fratture del terreno causate da eventi stagionali e dal transito di mezzi meccanici e di animali). Un accordo che rientra nello spirito della legge di orientamento per lo sviluppo della multifunzionalità. □

Le caratteristiche della rete cicloturistica austriaca

1) Criteri generali obbligatori

- 1-aziende agricole caratterizzate da particolari percorsi (per esempio dalla vicinanza ad una pista ciclabile);
- 2-verifica della sicurezza in azienda;
- 3-partecipazione obbligatoria, almeno una volta all'anno, ad uno scambio di esperienze tra aziende della rete;
- 4-disponibilità da parte del gestore;
- 5-impegno sul problema della soddisfazione degli ospiti.

2) Struttura dell'azienda agricola. Requisiti obbligatori

- 1-devono essere disponibili biciclette, comprese quelle per bambini, per almeno un quarto del numero di posti letto offerto dall'azienda (minimo 3 biciclette). Inoltre gli ospiti rimanenti devono avere la possibilità di usufruire di altre biciclette (gratis). Le biciclette devono, ovviamente, funzionare al meglio e non devono mettere in pericolo chi ne usufruisce. L'uso della bicicletta è incluso nel prezzo;
- 2-devono essere disponibili seggiolini per i bambini;
- 3-devono essere presenti in azienda garage sicuri per gli ospiti;
- 4-vi devono essere spazi riservati all'eventuale riparazione delle biciclette, dove è possibile usufruire di strumenti e attrezzi;
- 5-vi deve essere anche la possibilità di far asciugare vestiti bagnati (stendibiancheria, asciugatrice);
- 6-il cortile della fattoria deve presentare spazi riservati e coperti;
- 7-deve essere sempre disponibile un cospicuo numero di caschi per i ciclisti. L'ospite deve avere la possibilità di usufruire gratis di elmetti di protezione per ciclisti.

3) Prestazioni dell'azienda agricola

- 1-escursioni guidate dell'azienda agricola almeno una volta alla settimana;
- 2-in azienda vi sono sempre proposte scritte di escursioni rilassanti;
- 3-l'azienda è in grado di preparare colazioni salutari, all'aria aperta, se possibile, con pane integrale, succhi di frutta e verdure dell'azienda;
- 4-l'azienda è disponibile a preparare merende e un cestino da portare durante le gite con prodotti della fattoria;
- 5-in azienda è disponibile materiale informativo relativo alle diverse escursioni in bicicletta sia locali che nazionali;
- 6-l'assicurazione di responsabilità civile include anche la messa a disposizione delle biciclette.

4) Criteri facoltativi

- 1-servizio di ritiro delle biciclette in stazione;
- 2-bonus per gli ospiti che viaggiano in bicicletta (possibilità di fare una doccia);
- 3-allestimento di una camera per gli esercizi ginnici dei ciclisti;
- 4-riconoscimenti per coloro che portano a termine particolari percorsi («re della bici», ecc. soprattutto per i bambini);
- 5-servizio di ritiro e trasporto in cooperazione con altri enti (andare a prendere/accompagnare i ciclisti nei luoghi di partenza dei percorsi scelti);
- 6-organizzazione di programmi alternativi al coperto in caso di maltempo.